

SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

Domenica 30 luglio 2023



IL PERDONO DI ASSISI “Tutti in paradiso”



“LASCIA TEVI RICONCILIARE CON DIO”

Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli.

Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: ***“Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe”***.

“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”.

Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: *“Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?”*, il santo risponde: ***“Padre Santo, non domando anni, ma anime”***. E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: ***“Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!”***.

Ecco la bellezza del crocifisso nell'immagine qui accanto, che ci mostra il Signore rompere la gabbia del peccato che chiude la strada verso il paradiso. La confessione e il perdono che abbiamo occasione di ricevere nel giorno del Perdono di Assisi possa essere vissuta da tanti di voi anche nella nostra parrocchia secondo l'orario che trovate qui di seguito.

NOTIZIE

PERDON D'ASSISI E CONFESIONI

Per il Perdon d'Assisi ci saranno diversi momenti in cui accostarsi al sacramento della confessione nel contesto dell'adorazione eucaristica che accompagnerà questo tempo di grazia:

martedì 1 agosto:

adorazione: dalle 15.00 alle 18.15.

messaggio: 18.30.

mercoledì 2 agosto:

adorazione: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

messaggio: 18.30 al Corpus Domini

Durante il tempo dell'adorazione sarà sempre possibile confessarsi.

LAVORI

Si sono quasi conclusi i lavori per la sistemazione del magazzino della San Vincenzo. Ringraziamo gli amici che si sono adoperati per realizzare tutto il necessario per provvedere a una sistemazione più sicura e attenta dei generi alimentari che distribuiamo a chi è in necessità. Ora mancano solo alcuni scaffali



che acquireremo nelle prossime settimane e poi tutto sarà pronto per riprendere, a settembre, la distribuzione.

ORARI DELLA MESSA DOMENICALE

Durante le domeniche estive le messe vengono celebrate secondo questo orario:

Sabato: 18.30

Domenica: 8.00 – 10.30

Ai vacanzieri ricordiamo di scaricare la App DinDonDan per cercare una messa nelle vicinanze di dove si trascorrono le ferie. A chi non parte e ha paura del caldo ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

FIRME IMPORTANTI

Chi è tenuto alla dichiarazione dei redditi si ricordi di apporre la firma per l'**8x1000** alla Chiesa Cattolica e di destinare il **5x1000** all'associazione patronato Bissuola APS indicando il codice fiscale che potete trovare di seguito:

90109350273

Queste scelte non comportano alcun aggravio per i contribuenti ma sono molto importanti per le attività della parrocchia e della nostra diocesi, raccomandate questa scelta anche a parenti e amici.



ASSOCIAZIONE PATRONATO BISSUOLA



Tornei di Bissuola dal 7 al 9 settembre

Nei giorni 07 - 08 settembre 2023 tra le 18.30 e le 21.00 vi aspettiamo per i tornei di **Calcio**, **Basket**, **Pallavolo** parrocchiali.

il giorno 9 settembre 2023 festa finale e premiazioni!!!

Ragazzi e Adulti della parrocchia formate le squadre ed iscrivetevi, se non avete una squadra iscrivetevi lo stesso, la squadra la formeremo noi.

Sono ammessi al max 2 extraparrocchiani per squadra.

Per info e iscrizioni scrivere a

associazionepatronatobissuola@gmail.com



L'ASSOCIAZIONE PROPONE...

**giovedì 3
agosto
Ore 21.00**



Camminata serale

**Partenza davanti alla chiesa
di
S. Maria della Pace
durata 1 ora**

PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

UNA BELLA IDEA

Tiziana e Joseph, una coppia di sposi della nostra parrocchia, hanno avuto una splendida idea che voglio raccontare a tutti. Abitano in un condominio in fondo a via Esiodo e qualche giorno fa hanno realizzato nel giardino condominiale un aperitivo per tutti i vicini di casa. L'idea è sorta proprio constatando come vivendo "vicini" non ci si conosca tanto al di là del semplice saluto o delle frequentazioni, spesso non molto pacifiche, alle riunioni di condominio. Ho chiesto a Tiziana come le pare che sia andata questa serata e mi ha raccontato che ci sono state diverse sorprese, di persone che anni fa si erano conosciute già, o di incontri con la propria insegnante della scuola. Insomma sono idee che permettono di riconoscersi e avvicinarsi concretamente tra vicini!! Bravi Tiziana e Joseph e invito anche altri cristiani a farsi promotori di queste iniziative e di considerare le strutture della parrocchia a disposizione.

UNA MISERA ABITUDINE

Non so se sia una presenza temporanea ma da qualche giorno dalle case che circondano il patronato arrivano sonore bestemmie che una voce maschile fa risuonare con un tono di voce alto e rozzo all'indirizzo dei familiari. Oltre a provare un senso di disgusto, provo una pena enorme per i familiari di quest'uomo costretti a vivere con una persona così povera e grezza. La bestemmia che pare essere molto frequente nelle nostre terre manifesta oltre al poco rispetto nei confronti dei credenti anche una incapacità di usare il linguaggio in modo logico: sei credente? Se bestemmi ti dai la zappa sui piedi in modo molto stupido; non sei credente? Fai un atto di fede in Dio insultandolo e quindi ponendoti nella peggiore delle situazioni per poter incontrare Dio. Ti sente un bambino che prende questa abitudine? Hai sentito cosa dice il vangelo a proposito di chi scandalizza i piccoli? "Meglio che si metta una macina al collo e si getti in mare piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli". Ogni tanto richiamare su cose su cui ormai la battaglia sembra persa fa bene!!

BENVENUTO AGOSTO

Siamo già arrivati al mese di agosto. L'estate scorre veloce e in questi giorni sto godendo di una certa calma che permette di guardare a qualche progetto nuovo per il futuro: iniziative per gli adulti, per i ragazzi e per gli anziani. In questo lavoro non sono solo perché ci sono gli altri sacerdoti della collaborazione con cui stringiamo sempre più la presa per aiutarci e tanti fratelli e sorelle che mettono il loro tempo al servizio del Signore e dei fratelli. Mi preoccupa, come già accennavo, il fattore catechisti... qui continuo a chiedere a tutti di pregare perché non manchino catechisti disponibili per i nostri piccoli e perché nuovi amici e amiche si facciano avanti per dare una mano in questa opera di evangelizzazione tanto preziosa.

LA PAROLA DEL PATRIARCA

Il Patriarca Francesco, in questi giorni in cui il tema del fine vita torna fortemente d'attualità, propone la sua riflessione. Eccola.

«Di fronte al momento della morte ritengo, anzitutto, doveroso un atteggiamento di rispetto, peraltro dovuto sempre ad ogni persona.

Innanzitutto alla richiesta e alla scelta di essere aiutati a morire seguendo la strada del suicidio assistito – che manifesta una precisa e caratterizzata visione dell'uomo, della vita, della libertà e delle relazioni sociali – sarebbe bene piuttosto indicare con chiarezza la via di chi accompagna e si lascia accompagnare, fino all'ultimo momento, attraverso gli strumenti e le accresciute possibilità oggi offerte dalle cure palliative, da sostenere e incentivare sempre più, e in grado di gestire efficacemente la soglia del dolore. Esse costituiscono un metodo dignitoso ed eticamente percorribile perché orientato decisamente alla centralità della persona e ad un'attenta relazione di cura.

Faccio, perciò, mie le parole di Papa Francesco: "Dobbiamo accompagnare alla morte, ma non provocare la morte o aiutare qualsiasi forma di suicidio. La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti" (Papa Francesco, Udienza generale del 9 febbraio 2022)».

Pubblichiamo di seguito anche la nota del Gremio di Bioetica del Patriarcato di Venezia

Fine vita: per un accompagnamento responsabile e globale

La scelta estrema di chiedere di interrompere la propria vita di fronte ad una malattia incurabile può apparire umanamente comprensibile. Ci mette però davanti al fatto di quanto sia importante saper decodificare la richiesta di essere aiutati a morire. Quante volte questa richiesta è condizionata da un non adeguato controllo del dolore, dalla mancanza di supporto sociale, dal fatto di sentirsi di peso o di essere soli o ancora dalla mancanza di speranza, magari percepita, ancor prima che dal malato, da chi lo circonda? La scelta effettuata dalla signora di Treviso



e della quale si parla in questi giorni ci fa riflettere su quanto sia importante una relazione di cura attenta a tutti gli aspetti della persona malata. In questo senso le cure palliative riaffermano la necessità di una "cura globale" che ha il malato al centro prima di tutto come persona, spostando l'obiettivo dal guarire al prendersi cura.

Risulta fondamentale uscire da una logica che vede la malattia solo come un problema sanitario e che rischia di ridurre le scelte di fine vita ad un atto meramente giuridico e/o amministrativo. Certo, questo chiama tutti ad una maggior responsabilità: i medici e gli infermieri nel gestire al meglio tutte le situazioni di disagio e sofferenza che la malattia può creare, la società a fornire il supporto dovuto alle famiglie e al malato, le persone che circondano il malato a vivere dentro una relazione d'aiuto pienamente umana fino alla fine. Forse "accompagnare alla morte e non provocarla", come ci ricorda Papa Francesco, è la vera sfida alla quale oggi siamo chiamati.

Gremio di Bioetica del Patriarcato di Venezia.